Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2153(DEC)

15.12.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione VIII – Mediatore europeo
(2025/2153(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Pasquale Tridico

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione VIII – Mediatore europeo
(2025/2153(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024[1],

– visti i conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio 2024 (COM(2025)0359 – C10-0153/2025)[2],

– viste la relazione annuale di attività del Mediatore europeo per l'anno 2024 e la sua relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2024,

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2024, corredata delle risposte delle istituzioni[3],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[4], presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2024 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visti l'articolo 314, paragrafo 10, e gli articoli 317, 318 e 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[5], in particolare gli articoli 59, 118, 260, 261 e 262,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione[6], in particolare gli articoli 59, 118, 266, 267 e 268,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2026),

1. concede il discarico alla Mediatrice europea per l'esecuzione del bilancio del Mediatore europeo per l'esercizio 2024 / rinvia la decisione sul discarico alla Mediatrice europea

---

1 GU L 2024/207, 22.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/budget/2024/207/oj.
2 GU C, C/2025/4944, 13.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/4944/oj.
3 GU C, C/2025/5409, 8.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/5409/oj.
4 GU C, C/2025/5407, 13.10.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/5407/oj.
5 GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1046/oj.
6 GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj.

per l'esecuzione del bilancio del Mediatore europeo per l'esercizio 2024;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla Mediatrice europea, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla Corte dei conti, alla Corte di giustizia dell'Unione europea, al Garante europeo della protezione dei dati e al Servizio europeo per l'azione esterna, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione VIII – Mediatore europeo
(2025/2153(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2024, sezione VIII – Mediatore europeo,

– visti l'articolo 102 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2026),

A. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, migliorando la trasparenza e la responsabilità nonché attuando i concetti della programmazione di bilancio basata sulla performance e della buona gestione delle risorse umane;

B. considerando che l'articolo 228 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede l'elezione di un Mediatore europeo (il "Mediatore") da parte del Parlamento europeo, il quale è abilitato a ricevere le denunce di qualsiasi cittadino dell'Unione o di qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro, e riguardanti casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione, salvo la Corte di giustizia dell'Unione europea nell'esercizio delle sue funzioni giurisdizionali, a istruire tali denunce e a riferire al riguardo;

C. considerando che il regolamento (UE, Euratom) 2021/1163 del Parlamento europeo, del 24 giugno 2021[1], fissa lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore ("statuto del Mediatore europeo");

D. considerando che, a seguito della sua elezione da parte del Parlamento il 17 dicembre 2024, la nuova Mediatrice ha prestato giuramento il 27 febbraio 2025, garantendo in tal modo la continuità e l'effettivo adempimento del mandato del Mediatore nel promuovere la trasparenza, la buona amministrazione e i diritti dei cittadini all'interno delle istituzioni dell'Unione;

E. considerando che, a seguito dell'adozione del regolamento (UE, Euratom) 2021/1163, il Mediatore ha adottato le sue disposizioni di attuazione rivedute[2] il 21 giugno 2023;

1. rileva che il bilancio del Mediatore rientra nell'ambito della rubrica 7 del QFP "Pubblica amministrazione europea", che nel 2024 ammontava a un totale di 13,3 miliardi di EUR, pari al 6,9 % della spesa di bilancio dell'Unione; osserva che il bilancio del Mediatore

[1] GU L 253 del 16.7.2021, pag. 1.
[2] GU C, C/2023/161, 10.10.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2023/161/oj.

rappresentava lo 0,10 % degli stanziamenti della rubrica 7 del QFP;

2. prende atto del fatto che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione annuale per l'esercizio 2024 (la "relazione della Corte"), ha esaminato un campione di 70 operazioni nell'ambito della rubrica "Amministrazione", lo stesso quantitativo del 2023; prende inoltre atto del fatto che la Corte dichiara che le spese amministrative includono le spese relative alle risorse umane, comprese le pensioni, che nel 2024 hanno rappresentato circa il 69 % delle spese amministrative totali, e le spese concernenti gli immobili, gli impianti e le apparecchiature, l'energia, le comunicazioni e le tecnologie dell'informazione, e che dal lavoro svolto nel corso di molti anni risulta che, nel complesso, questo settore di spesa è a basso rischio;

3. constata che 16 (23 %) delle 70 operazioni presentavano errori ma che la Corte, sulla base dei tre errori quantificati, stima che il livello di errore sia al di sotto della soglia di rilevanza; osserva che la relazione della Corte non ha individuato problemi specifici riguardanti il Mediatore;

Gestione finanziaria e di bilancio

4. osserva che il bilancio del Mediatore ammontava a 13 843 160 EUR nel 2024, che rappresenta un aumento di 630 713 EUR (vale a dire del 4,77 %) rispetto al 2023; apprende dalle risposte del Mediatore al questionario presentato dalla commissione per il controllo dei bilanci per il discarico del bilancio 2024 (il "questionario") che tale aumento è dovuto principalmente agli adeguamenti delle retribuzioni;

5. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2024 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 97,55 %, con un incremento del 2,16 % rispetto all'esercizio 2023; osserva che tale tasso comprende gli stanziamenti riportati dal 2024 al 2025; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato del 97,08 %, il che rappresenta un calo dello 0,50 % rispetto al 2023; osserva un aumento del 29,60 % degli stanziamenti riportati (stanziamenti C8), vale a dire da 304 550 EUR nel 2023 a 394 667 EUR nel 2024; rileva un miglioramento nel tasso di esecuzione dei riporti automatici di stanziamenti dall'esercizio precedente, che nel 2024 è stato del 76,59 % rispetto al 73,27 % del 2023;

6. rileva che nel corso del 2024 il Mediatore ha effettuato quattro storni di bilancio a norma dell'articolo 29 del regolamento finanziario, per un importo totale di 280 500 EUR, pari al 2,02 % degli stanziamenti di tale esercizio, rispetto all'1,8 % nel 2023; osserva che tali storni erano necessari per il rafforzamento di varie linee di bilancio riguardanti, tra l'altro, la pulizia, la manutenzione e il consumo energetico (+41 %), le spese di missione (+38,60 %) e l'informatica (+24,80 %); rileva che nel 2024 il Mediatore ha ridotto in modo significativo la spesa per la traduzione, a seguito dell'efficace integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) nei processi di traduzione del suo sito web; osserva che i conseguenti risparmi sono stati utilizzati per rafforzare altri ambiti mediante storni di bilancio;

7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel 2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023 (13,50 giorni); prende

atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni;

8. rileva che nel 2024 le ripercussioni della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina hanno continuato a creare una pressione di bilancio per il Mediatore; osserva che il Mediatore ha risentito maggiormente dell'aumento dei costi dell'energia; osserva in tale contesto che è stato necessario ricalcolare l'importo forfettario versato dal Mediatore al Parlamento per il canone d'affitto, al fine di allinearlo ai costi effettivi; osserva che, di conseguenza, la spesa effettiva per l'energia del Mediatore è aumentata del 75 %, passando da 168 900 EUR nel 2023 a 295 400 EUR nel 2024; apprende dal questionario che, secondo il parere del Mediatore, l'effetto cumulativo della pressione inflazionistica e la limitazione delle spese non connesse alle retribuzioni a un massimo del 2 % rispetto all'anno precedente incidono sulla sostenibilità a lungo termine del bilancio del Mediatore; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la loro gestione di bilancio tenendo conto anche della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i prestatori di servizi;

9. osserva che il bilancio per le missioni del personale ammontava a 120 000 EUR nel 2024 (lo stesso importo del 2023); constata tuttavia che nel corso del 2024 è stato effettuato un rafforzamento dell'articolo di bilancio per le missioni pari a un aumento del 38,60 % mediante storni interni; prende atto della spiegazione del Mediatore, secondo cui tale rafforzamento è stato necessario a causa dell'inflazione e di un aumento delle spese di alloggio, di un aumento del numero di missioni del Mediatore necessarie e di stime di bilancio basate sulle missioni degli anni precedenti, durante i quali i viaggi sono stati limitati a causa della pandemia di COVID-19; osserva che nel 2023 il bilancio iniziale per le missioni del Mediatore è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti (2022 e 2023), ossia 35 000 EUR; rileva che, dopo il rafforzamento di tale bilancio mediante storni interni, le spese effettivamente sostenute per le sue missioni sono state in totale pari a 41 326 EUR nel 2024[3];

Gestione interna, performance e controllo interno

10. prende atto che il Mediatore ha collegato gli obiettivi di alto livello della sua strategia "Verso il 2024" a nove indicatori chiave di prestazione (ICP) costituiti da 17 componenti, come stabilito nel piano di gestione annuale del Mediatore per il 2024; osserva che 13 di tali componenti degli ICP sono stati raggiunti o superati nel 2024;

11. constata che nel 2024 il Mediatore ha gestito 2 264 nuove denunce (2 392 nel 2023), ha avviato 411 indagini (392 nel 2023), comprese 49 indagini di importanza pubblica (56 nel 2023), ha chiuso 421 indagini (372 nel 2023) e ha trattato un numero elevato di denunce di accesso del pubblico, che è passato da 167 nel 2023 a un (nuovo) numero record di 212 nel 2024 (di cui 160 sono state seguite da indagini e 193 sono state

[3] https://www.ombudsman.europa.eu/en/doc/declarations-and-transparency/en/196382 e https://www.ombudsman.europa.eu/en/doc/declarations-and-transparency/en/198831.

chiuse);

12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;

13. osserva, per quanto riguarda le conclusioni, che nel 2024 il Mediatore ha presentato una proposta di soluzione in 14 casi e raccomandazioni in tre casi riguardanti l'accesso del pubblico ai documenti; rileva un miglioramento per quanto riguarda le risposte positive delle istituzioni dell'Unione alle proposte del Mediatore volte a migliorare la loro amministrazione, con un tasso complessivo di accettazione dell'82 % nel 2024 (rispetto all'81 % nel 2023), tasso che comprende i casi chiudi nel 2023; chiede al Mediatore di continuare ad adoperarsi per conseguire un livello elevato di conformità alle sue conclusioni, raccomandazioni e suggerimenti;

14. apprezza il fatto che nel 2024 il Mediatore abbia continuato a compiere sforzi per migliorare la consapevolezza e la comprensione dei cittadini in merito al suo mandato; a tale proposito, rileva con soddisfazione un aumento delle denunce che rientrano nel mandato, che sono passate dal 33 % nel 2022 e dal 37 % nel 2023 al 39 % nel 2024; apprende inoltre dalla relazione sul seguito che uno dei nuovi obiettivi strategici del Mediatore è avviare attività di comunicazione mirate per garantire che i cittadini che ne hanno bisogno siano consapevoli del loro diritto e dell'utilizzo dei suoi servizi; osserva a tale proposito che si prevede di conseguenza un aumento del numero di denunce, il che renderà necessario rivedere e adattare i metodi di lavoro e migliorare l'uso degli strumenti digitali, in particolare l'IA, al fine di razionalizzare ulteriormente il processo di gestione delle denunce; invita il Mediatore a tenere informata l'autorità di discarico riguardo ai progressi compiuti in tale ambito;

15. prende atto degli sforzi compiuti dal Mediatore e del suo impatto positivo nei settori dell'etica, della trasparenza e della responsabilità nel 2024, in particolare a seguito di indagini riguardanti varie istituzioni, organi e organismi dell'Unione; osserva che nel 2025 la maggior parte di tali indagini (65 %) ha riguardato la Commissione;

16. prende atto, in particolare, delle indagini del Mediatore: i) sulla modalità in cui il Consiglio e la Commissione gestiscono le richieste di accesso del pubblico ai documenti legislativi (in particolare per quanto riguarda le eccezioni per negare l'accesso), mentre il Mediatore ha concluso che in molti casi le due istituzioni hanno applicato le eccezioni

previste dal diritto dell'Unione in materia di accesso ai documenti in maniera troppo ampia, seguendo una logica già respinta dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, ii) sui rifiuti della Commissione di concedere l'accesso ai documenti relativi alla revisione delle norme dell'Unione in materia di informazioni sugli alimenti ai consumatori e di fornire accesso ai contributi delle parti interessate e degli Stati membri in merito al regolamento sul ripristino della natura dell'Unione, e iii) sulla mancata individuazione, da parte della Commissione, di documenti riguardanti scambi con gli Stati membri o scambi interni relativi alla preparazione di riunioni ad alto livello sul memorandum d'intesa UE-Tunisia;

17. accoglie con favore le indagini condotte dal Mediatore nel 2024 nel settore dell'etica; prende atto, in particolare, di un caso di "porta girevole" riguardante due ex membri del personale dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, di un'indagine basata su una denuncia di infrazione relativa a un presunto conflitto di interessi che coinvolge il commissario per l'Agricoltura e di un'indagine sulla modalità in cui la Commissione garantisce l'assenza di conflitti di interesse con gli esperti che la assistono nella valutazione delle proposte da finanziare a titolo del Fondo europeo per la difesa;

18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];

19. ricorda che, a giudizio del Mediatore, le restrizioni di accesso ai documenti, in particolare a quelli legislativi, dovrebbero essere eccezionali e limitate allo stretto necessario; ricorda inoltre che qualsiasi decisione di rifiutare al pubblico l'accesso ai documenti deve essere basata su eccezioni previste dalla legislazione, definite in modo chiaro e rigoroso e accompagnate da una giustificazione motivata e specifica che metta in grado i cittadini di comprendere il rifiuto dell'accesso e di avvalersi efficacemente dei mezzi di ricorso legali disponibili; ritiene che un approccio più proattivo contribuirebbe a garantire un'effettiva trasparenza e a prevenire controversie giuridiche costose e

[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).

onerose tra i cittadini e le istituzioni[5];

20. ricorda che il revisore interno ha effettuato un riesame del quadro di gestione dei rischi del Mediatore, con un piano d'azione in nove punti la cui attuazione è stata concordata entro la fine del 2024; apprende dal questionario e dalla relazione sul seguito che tutte le azioni sono state attuate, compresa l'adozione di una nuova metodologia di valutazione dei rischi; invita il Mediatore a tenere informata l'autorità di discarico riguardo ai risultati dell'esame del revisore interno in merito all'attuazione di tale piano d'azione; chiede inoltre al Mediatore di tenere informata l'autorità di discarico in merito al seguito dato alle raccomandazioni formulate nell'ambito delle relazioni di audit interno 20/04 (sulla sicurezza informatica), 21/03 (sul quadro per la protezione dei dati) e 22/03 (sul quadro etico);

Risorse umane, uguaglianza e benessere del personale

21. constata una diminuzione del 4,90 % del numero totale dei membri del personale del Mediatore, che è passato da 82 nel 2023 a 78 nel 2024; osserva inoltre che nel 2024 il Mediatore ha impiegato 46 funzionari, rispetto ai 40 del 2023, e nove agenti contrattuali come nel 2023; rileva una lieve diminuzione della quota del personale impegnato nell'attività principale del Mediatore (denunce e indagini), dal 42,68 % nel 2023 al 42,30 % nel 2024; osserva inoltre che il tasso di occupazione del personale è aumentato dal 95 % nel 2023 al 97 % nel 2024 e che il tasso di avvicendamento è aumentato dal 5,20 % nel 2023 al 6,40 % nel 2024; ricorda l'importanza di stipulare contratti a tempo indeterminato al fine di mantenere le competenze, la continuità e un ambiente di lavoro produttivo;

22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ritiene che il fatto che il Segretario generale selezionato abbia precedentemente ricoperto la carica di capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, sollevi preoccupazioni in merito a un possibile favoritismo nella procedura di selezione, anche se quest'ultima è stata condotta legalmente;

23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025; non concorda, in tale contesto, con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto tale giurisprudenza non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di poteri

[5] https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0295_IT.html.

discrezionali a organismi esterni/privati; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; sottolinea che, adottando una decisione definitiva, compito spettante all'autorità che ha il potere di nomina, quest'ultima conferma altresì che l'intera procedura di selezione è stata condotta nel rispetto della legge, compresa la conformità del candidato a tutti i criteri di ammissibilità, mentre tale compito diventerebbe meramente formale se l'autorità che ha il potere di nomina fosse stata anche presidente della commissione giudicatrice nelle fasi precedenti della procedura/del concorso, come è avvenuto con la procedura attuale; prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati; ricorda che il Parlamento ha il diritto di chiedere tutte le informazioni necessarie ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea inoltre che il Parlamento ha messo in atto una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025);

24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare dal Mediatore, in quanto il solo emergere di tali questioni ne comprometterebbe l'integrità e la missione e potrebbe incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione;

25. prende atto del fatto che, nonostante le piccole dimensioni dell'istituzione, nel 2024 il Mediatore è riuscito ad avere 19 nazionalità rappresentate in seno al suo personale, lo stesso numero del 2023; osserva tuttavia una sovrarappresentazione di alcune nazionalità (una delle quali rappresenta oltre il 30 % del personale del Mediatore); esorta il Mediatore a intensificare gli sforzi per conseguire una distribuzione geografica più equilibrata di cittadini del maggior numero possibile di Stati membri all'interno del suo personale;

26. osserva che, in termini di equilibrio di genere, il Mediatore impiega più donne che uomini in tutte le categorie di personale, in particolare a livello dirigenziale, dove tutti i posti sono occupati da donne; prende atto di una rappresentanza complessiva del personale pari al 68 % di donne e al 32 % di uomini, rispetto al 67 % di donne e al 33 % di uomini nel 2023; invita il Mediatore ad adoperarsi per una rappresentanza di genere più equilibrata del suo personale;

27. osserva che il Mediatore si adopera per garantire il benessere fisico e mentale del suo personale sul luogo di lavoro e si concentra sul rafforzamento dello spirito di squadra; osserva, a tale proposito, che nel 2024 il Mediatore ha organizzato formazioni, alcune delle quali obbligatorie, sulla risoluzione dei conflitti, sulla fornitura e sulla ricezione di riscontri, sulla disabilità e sull'inclusione, nonché sul primo soccorso; prende atto del fatto che nel 2024 il Mediatore ha adottato una politica in materia di congedo parentale che, unitamente alla sua politica in materia di orario di lavoro e di lavoro ibrido adottata nel 2021, prevede modalità di lavoro flessibili utilizzate e apprezzate dal personale; osserva che nel 2024 il servizio medico del Parlamento non ha segnalato al Mediatore alcuna malattia di lunga durata causata dal burnout;

28. apprende con soddisfazione dal questionario che nel 2024 non sono stati segnalati casi di molestie; prende atto degli sforzi compiuti dal Mediatore per garantire un ambiente di lavoro libero dalle molestie sessuali e psicologiche, soprattutto mediante attività di sensibilizzazione e formazione; osserva inoltre che il Mediatore ha condotto un'indagine incentrata sulla consapevolezza del personale in merito a questioni etiche, che ha evidenziato livelli elevati di consapevolezza del personale in merito alla politica e agli orientamenti del Mediatore in materia di molestie psicologiche e sessuali;

29. osserva che nel 2024 il Mediatore ha accolto 18 tirocinanti retribuiti (lo stesso numero del 2023), uno dei quali è stato selezionato nel quadro del lodevole programma di tirocini del Mediatore per persone con disabilità; sottolinea nuovamente che i tirocini dovrebbero essere retribuiti, in conformità con la risoluzione del Parlamento europeo del 14 giugno 2023 sui tirocini di qualità nell'Unione (2020/2005(INL)), in cui si chiede che tutti i tirocini nell'Unione siano retribuiti;

Quadro etico e trasparenza

30. accoglie con favore i continui sforzi del Mediatore volti a consolidare e ampliare la consapevolezza relativa al quadro etico dell'istituzione; osserva che il Mediatore ha organizzato formazioni su questioni etiche per i suoi consulenti di fiducia di recente nomina e per i membri del comitato di conciliazione, nonché formazioni obbligatorie su misura in materia di risoluzione dei conflitti per tutto il personale; osserva che il Mediatore ha rielaborato nel 2024 e adottato nel 2025 una politica riveduta in materia di etica e buona condotta per chiarire i flussi di lavoro relativi all'approvazione e all'autorizzazione e colmare le lacune nell'attuazione delle norme di natura etica; apprezza il fatto che sia stata impiegata una soluzione informatica che consente a ciascun funzionario incaricato delle indagini di confermare l'assenza di conflitti di interesse nei casi che gli sono assegnati; osserva inoltre che a tutto il personale del Mediatore, compresi gli alti funzionari, è chiesto di rivedere annualmente le rispettive dichiarazioni sulle attività professionali dei coniugi/partner, nonché le loro proprie dichiarazioni sui conflitti di interesse;

31. osserva, per quanto riguarda l'audit interno (relazione 22/03) sul quadro etico del Mediatore, che delle sei raccomandazioni formulate cinque sono state attuate e una era in corso alla fine del 2024; osserva, in tale contesto, che il Mediatore ha istituito un consiglio di disciplina e ha adottato una politica antifrode, applicabile anche agli esperti nazionali distaccati, ai tirocinanti e ai contraenti esterni, al fine di rafforzare ulteriormente il quadro etico del Mediatore;

32. rileva con soddisfazione che nel 2024 non sono stati segnalati casi di conflitti di interessi né irregolarità;

33. apprende dal questionario che il Mediatore non ha formalmente aderito al registro per la trasparenza dell'UE (istituito dall'accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione su un registro per la trasparenza obbligatorio), al fine di garantire la possibilità al Mediatore di esaminare anche le potenziali denunce riguardanti il segretariato di tale registro per la trasparenza; osserva tuttavia che il Mediatore ha allineato le sue pratiche ai principi del registro per la trasparenza, accertandosi che gli oratori o gli interlocutori che partecipano alle riunioni e agli eventi organizzati dal Mediatore vi siano iscritti; plaude all'elevato grado di trasparenza raggiunto dal Mediatore attraverso la pubblicazione sul suo sito web di informazioni su indagini, missioni (e relative spese), riunioni ed eventi a cui il Mediatore partecipa, nonché la valutazione delle richieste di alti dirigenti o membri del gabinetto di impegnarsi in un'attività professionale dopo aver lasciato il Mediatore;

Immobili

34. osserva che il bilancio definitivo (dopo gli storni) del Mediatore per gli immobili e le spese accessorie è aumentato di circa il 13,60 %, passando da 1 373 000 EUR nel 2023 a 1 560 709 EUR nel 2024; osserva che gli stanziamenti per la locazione sono aumentati di circa il 7 %, passando da 866 100 EUR nel 2023 a 926 620 EUR nel 2024; prende atto di un tasso di esecuzione dei pagamenti di quasi il 100 % in entrambi gli anni;

35. apprende dal questionario che non sono state apportate modifiche alle condizioni dei singoli uffici del Mediatore precedentemente portate all'attenzione dell'autorità di discarico; osserva con soddisfazione che l'edificio Havel di Strasburgo è completamente accessibile alle persone a mobilità ridotta o con altre disabilità; sostiene il Mediatore nei suoi sforzi volti a migliorare l'accessibilità dei locali presi in locazione a Bruxelles;

Digitalizzazione, cibersicurezza e protezione dei dati

36. elogia il Mediatore per aver completato nel 2024 un progetto chiave riguardante la digitalizzazione dei suoi archivi storici, prima di trasferirli agli archivi storici dell'Unione a Firenze; osserva con soddisfazione che gli archivi del Mediatore sono ora conservati e resi disponibili alle generazioni future;

37. accoglie con favore l'impatto positivo dell'uso delle traduzioni automatiche da parte del Mediatore, che ha migliorato l'accessibilità del suo sito web, razionalizzato l'assegnazione dei casi e accelerato il trattamento delle denunce, con una conseguente riduzione dei costi di traduzione di oltre il 65 % (dal 2022 al 2024) e degli oneri amministrativi; incoraggia il Mediatore a continuare a collaudare e valutare gli strumenti e i casi d'uso dell'IA, adottando nel contempo un approccio prudente al loro sviluppo e alla loro diffusione;

38. apprende con soddisfazione dal questionario che il Mediatore ha messo in atto orientamenti interni sull'uso di strumenti di IA generativa di terzi che dovrebbero fornire chiarezza e linee guida sull'integrazione sicura ed efficace degli strumenti di IA nei flussi di lavoro del Mediatore; attende con interesse la prevista espansione dell'uso dell'IA al di là della traduzione, ad esempio per l'integrazione della giurisprudenza del Mediatore in un modello linguistico di grandi dimensioni della Commissione e per sfruttare la giurisprudenza storica che supporterà le future indagini; raccomanda tuttavia al Mediatore, per quanto riguarda i servizi di interpretazione, di dare priorità all'interpretazione umana rispetto alle soluzioni basate sull'IA; prende atto del fatto che il Mediatore ha acquisito diversi strumenti di IA per sostenere le attività di comunicazione interna ed esterna, in particolare la produzione di video, migliorando in tal modo l'efficienza e la qualità della creazione di contenuti nel 2024;

39. apprende con soddisfazione dal questionario che nel 2024 un membro del personale ha completato una formazione intensiva di due mesi in materia di scienza dei dati e intelligenza artificiale per rafforzare le competenze del Mediatore in questo settore e ora rappresenta il Mediatore nella rete dei corrispondenti per l'IA istituita dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1689 (il "regolamento sull'intelligenza artificiale")[6]; prende atto inoltre dell'impegno del Mediatore a sviluppare una formazione sull'uso sicuro ed etico degli strumenti di IA per tutto il suo personale; osserva inoltre che nel corso del 2024 il Mediatore ha tenuto mensilmente una formazione obbligatoria mirata per migliorare la consapevolezza e le competenze del personale in merito alle migliori pratiche di cibersicurezza; osserva con soddisfazione che il Mediatore chiede a tutto il suo personale di completare formazioni periodiche in materia di cibersicurezza;

40. osserva che, in termini informatici, il Mediatore si affida all'infrastruttura e al quadro per la cibersicurezza del Parlamento e coopera a stretto contatto con la Commissione per quanto concerne l'integrazione e il mantenimento degli strumenti aziendali dell'Unione (SYSPER, ABAC, MiPS e ARES), utilizzando i contratti quadro per il settore informatico; riconosce il successo dell'approccio di lunga data del Mediatore di sfruttare i sistemi integrati e le risorse di queste due istituzioni, al fine di ottimizzare l'utilizzo del bilancio e migliorare il coordinamento, ad esempio nel settore della digitalizzazione; osserva che, per le operazioni fondamentali, il Mediatore mantiene il controllo diretto sullo sviluppo e sulla manutenzione degli strumenti all'interno dell'ambiente sicuro del Parlamento, garantendo la flessibilità, la protezione dei dati e una maggiore cibersicurezza; osserva che il Mediatore non è stato vittima di attacchi informatici nel 2024;

41. apprende dal questionario che nel dicembre 2024, a seguito di una denuncia presentata da un interessato, il GEPD ha avviato un procedimento nei confronti del Mediatore a norma dell'articolo 57, lettera e), del regolamento (UE) 2018/1725[7]; prende atto del

---

6 Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj).

7 Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39,

fatto che, dopo che il Mediatore ha fornito i chiarimenti richiesti, il GEPD ha chiuso il caso nel 2025, concludendo che l'interessato aveva ricevuto informazioni sufficienti;

Ambiente e sostenibilità

42. apprende dalla relazione annuale e dal questionario che il Mediatore ha continuato a ridurre la sua impronta ambientale attraverso la digitalizzazione dei suoi processi, la rimozione delle stampanti personali, la non sostituzione delle unità centrali di elaborazione quando giungono alla fine del loro ciclo di vita e il passaggio quasi completo alle pubblicazioni digitali; accoglie con favore gli sforzi del Mediatore volti a rendere gli eventi più sostenibili, anche utilizzando codici QR e servizi di ristorazione di provenienza locale e attuando misure di prevenzione degli sprechi alimentari; osserva con soddisfazione che entrambi gli edifici in cui il Mediatore dispone di uffici funzionano al 100 % con energia elettrica da fonti rinnovabili fornita nell'ambito dei contratti del Parlamento e che l'installazione da parte del Parlamento di pannelli solari nei suoi edifici di Strasburgo, compreso l'edificio Havel, ha iniziato a generare energia nel 2024;

43. osserva che, poiché prende in locazione i suoi locali dal Parlamento, il Mediatore beneficia della gestione ambientale di quest'ultimo nell'ambito dell'EMAS, comprese misure quali le impostazioni di temperatura a 19 ºC in inverno, la cernita selettiva dei rifiuti, la raccolta dei rifiuti organici introdotta nel 2024 e la sostituzione degli articoli da cucina monouso con oggetti per il servizio da tavola in materiale durevole; accoglie con favore l'applicazione da parte del Mediatore dei principi degli appalti pubblici verdi, sia attraverso i suoi contratti che attraverso accordi di cooperazione con altre istituzioni dell'Unione;

44. accoglie con favore la costante promozione della mobilità sostenibile da parte del Mediatore, attraverso il contributo forfettario per l'uso di modi di trasporto sostenibili ricevuto dal 67 % del personale ammissibile del Mediatore (fino al grado AST8/AD8) nel 2024, l'organizzazione di sessioni annuali di manutenzione delle biciclette e la regolare partecipazione del suo personale alle sfide interistituzionali in materia di spostamenti a piedi e in bicicletta; osserva che i parcheggi restano limitati, mentre le infrastrutture per le biciclette continuano a migliorare;

45. prende atto con soddisfazione degli sforzi del Mediatore volti a ridurre le emissioni legate ai viaggi promuovendo sistematicamente le videoconferenze e le soluzioni digitali come alternative alle missioni e incoraggiando i viaggi in treno rispetto a quelli in aereo; incoraggia il Mediatore a continuare a integrare le considerazioni in materia di sostenibilità nelle sue attività di gestione dei rischi e di sensibilizzazione, in linea con il suo obiettivo operativo per il 2024 di promuovere la responsabilità verde e sociale;

Cooperazione interistituzionale

46. accoglie con favore i risparmi amministrativi e finanziari ottenuti attraverso la cooperazione interistituzionale, soprattutto grazie ai numerosi accordi sul livello dei servizi conclusi dal Mediatore con il Parlamento e la Commissione relativi a vari settori e alla partecipazione alle procedure di appalto interistituzionali; accoglie con favore la formalizzazione della collaborazione tra il Parlamento e il Mediatore nell'ottobre 2024

ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2018/1725/oj).

nel settore della cibersicurezza attraverso un accordo interistituzionale riveduto che offre un quadro che consente al Parlamento di continuare a fornire un solido sostegno al Mediatore in materia di cibersicurezza;

47. elogia il Mediatore per la sua buona collaborazione con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Corte, che nel 2024 ha assunto la forma di riunioni e scambi di opinioni tra il Mediatore, i membri della Corte e il direttore generale dell'OLAF; osserva che il Mediatore è intervenuto anche in una conferenza della Corte sulla trasparenza del recupero dei fondi dell'Unione; osserva altresì che nel 2024 il Mediatore ha presentato i risultati delle indagini chiave alle commissioni competenti del Parlamento e ha proseguito la sua buona cooperazione con i difensori civici nazionali e regionali attraverso la procedura di interrogazione, in base alla quale i membri della Rete europea dei difensori civici possono porre le domande sul diritto dell'Unione che emergono durante le loro indagini e il Mediatore ottiene risposte di esperti dalle istituzioni dell'Unione; osserva, in tale contesto, che nel 2024 il Mediatore ha organizzato un webinar con la Rete europea dei difensori civici su vari temi, tra cui l'attuazione della direttiva dell'Unione sugli informatori e le questioni legate alla libera circolazione;

48. apprende dal questionario che il Mediatore e il GEPD cooperano principalmente su base ad hoc e informale, con l'obiettivo di una collaborazione rapida ed efficiente ove necessaria; rileva inoltre con soddisfazione che il Mediatore e il GEPD dispongono di un memorandum d'intesa per disciplinare le rispettive competenze nella gestione delle denunce ed evitare la duplicazione delle procedure;

49. plaude al fatto che nel 2023 il Mediatore abbia proseguito la sua stretta cooperazione con le commissioni competenti del Parlamento (commissione per le petizioni, commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, sottocommissione per i diritti dell'uomo) in relazione a indagini importanti, presentando il lavoro direttamente alle riunioni di commissione o trasmettendo informazioni ai presidenti di commissione; sottolinea che le iniziative strategiche e le indagini condotte dal Mediatore sono fondamentali per migliorare la trasparenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Unione;

Comunicazione

50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024;

51. riconosce gli sforzi compiuti dal Mediatore per fornire informazioni trasparenti e pubblicare dati (comprese statistiche sul suo carico di lavoro) in un formato informativo e facile da leggere per gli utenti sul sito web del Mediatore; accoglie con favore la pubblicazione sul sito web di un calendario per tutte le indagini sulle denunce, che fornisce informazioni sulle tappe passate e future di ogni indagine;

52. apprende dal questionario e dalla relazione annuale che nel 2024 il Mediatore ha intensificato i suoi sforzi di sensibilizzazione aprendo account su Thread e Bluesky, diversificando in tal modo la sua presenza sui social media; osserva che il Mediatore ha continuato a mettere in evidenza aree tematiche chiave attraverso campagne dedicate sui social media e web stories, e che nel 2024 la comunicazione è stata incentrata sulle

norme etiche all'interno delle istituzioni dell'Unione; accoglie con favore l'obiettivo strategico fondamentale della Mediatrice neoeletta, riportato nella relazione sul seguito, di responsabilizzare i cittadini, il che comporterà attività di comunicazione mirate per garantire che i cittadini che ne hanno bisogno siano consapevoli dei loro diritti e ricorrano ai servizi del Mediatore;

53. accoglie con favore la newsletter periodica del Mediatore "EO Express", che tiene aggiornati gli abbonati attraverso la promozione su tutte le piattaforme; sottolinea che il Mediatore ha partecipato a un'ampia gamma di eventi organizzati dall'Unione e da organismi internazionali e ha tenuto frequenti interviste con i mezzi di comunicazione per chiarire il mandato del Mediatore, spiegare quali tipi di denunce può trattare e informare i cittadini in merito a quando possono chiedere il sostegno del Mediatore;

54. apprende con soddisfazione dal questionario che il sito web del Mediatore è concepito per conformarsi alle norme e agli orientamenti dell'Unione in materia di accessibilità e fornisce agli utenti un ambiente online inclusivo e senza barriere, dotato di varie caratteristiche di accessibilità; osserva che un audit sull'accessibilità e la fruibilità del sito web del Mediatore, effettuato nel 2025, ha evidenziato una conformità media di quasi il 90 %; incoraggia il Mediatore a continuare a effettuare audit periodici in tale ambito;

55. accoglie con favore il costante livello di attenzione da parte dei mezzi di comunicazione, con circa 5 000 articoli che fanno riferimento al lavoro del Mediatore nel 2024; osserva che il Mediatore misura principalmente la partecipazione del pubblico attraverso la crescita sui social media e il traffico dei siti web, con il numero di follower in costante aumento nel corso dell'anno; osserva che gli account Instagram, LinkedIn e X del Mediatore hanno ottenuto un totale di 9 186 follower aggiuntivi, superando i suoi obiettivi per le attività sui social media nel 2024, anche per quanto riguarda il numero di visitatori unici del suo sito web.